

IL SONDAGGIO

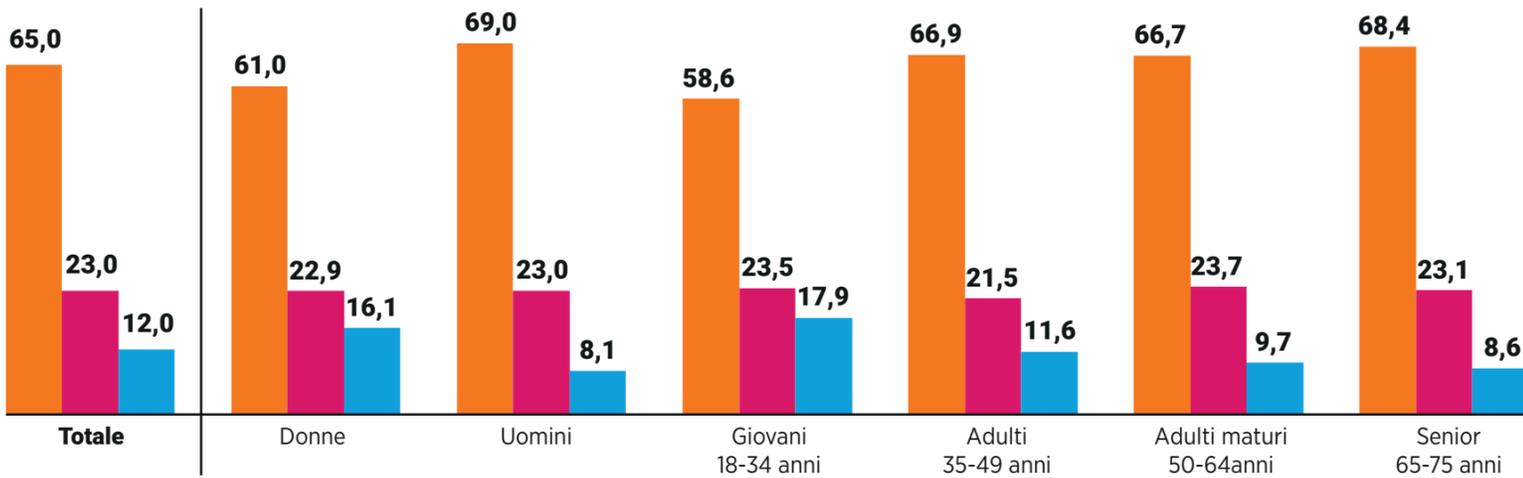
Ricerca di XYZ Field: i cittadini preferiscono il termovalorizzatore rispetto al gassificatore. La maggioranza pensa che non sia etico esportare l'immondizia fuori dal territorio provinciale e che il Comune che dovesse farsi carico dell'impianto venga in qualche modo indennizzato.

I favorevoli all'impianto

Lei personalmente, pensa che il Trentino dovrebbe continuare a esportare i rifiuti residui prodotti o dovrebbe dotarsi di un impianto di incenerimento dei rifiuti?

Percentuale di intervistati che sceglierebbe di:

Realizzare un impianto in Provincia Continuare a esportare i rifiuti residui Non saprei



Fonte: XYZ Field s.r.l.

WITHUB



Inceneritore, trentini favorevoli

Tanti timori, ma c'è scarsa conoscenza del trattamento dei rifiuti

FABRIZIO FRANCHI

Inceneritore sì o no? Il dibattito si infiamma ogni volta che l'argomento viene toccato dalla politica, ma i trentini che cosa ne pensano veramente? La risposta ce la dà un sondaggio realizzato a gennaio per l'Adige da XYZ Field su 600 cittadini trentini rappresentativi della popolazione per età e distribuzione: il 65% è favorevole. Il 23% vorrebbe che continuassimo ad esportare i rifiuti e il 12 per cento non sa rispondere.

I più favorevoli sono gli uomini che hanno più di 65 anni, i meno propensi alla costruzione di un nuovo impianto sono invece i più giovani, che comunque a larga maggioranza con il 58,6% sono favorevoli. In generale però, va detto, i dati rivelano una scarsa conoscenza del fenomeno del ciclo dei rifiuti in Trentino. La maggioranza degli intervistati non conosce quanti rifiuti produce come popolazione, pur sapendo, come segnala la ricerca, dove questa immondizia va a finire, cioè fuori dalla provincia di Trento, in inceneritore o nelle discariche.

Dell'impianto si discute da anni, ma è sempre stato frenato per qualche motivo. Secondo gli intervistati i fattori che hanno più avuto peso in questa incertezza, sono la paura dell'impatto ambientale dell'impianto (51,1%) e le ricadute sulla salute dei cittadini (45,7%), seguite a distanza dalle difficoltà organizzative e decisionali degli enti pubblici (36,8%), mentre gli elevati costi economici di realizzazione (18,8%) risultano meno rilevanti.

Una volta informati dai ricercatori del sondaggio, gli intervistati scelgono il termovalorizzatore rispetto al gassificatore, perché è considerata la tecnologia più accettabile per un eventuale impianto ancora tutto da vedere, ma va detto anche che quasi un terzo degli intervistati non ha saputo scegliere. Ma dove farlo? Analizzando i dati, appare chiaro che nessuno lo vorrebbe sotto casa. Una maggioranza, (il 52%), pensa

La conoscenza dei trentini sul sistema di smaltimento del residuo

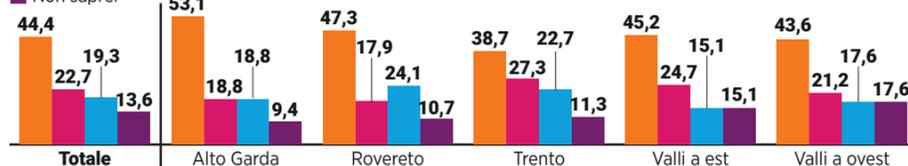
D1-Secondo lei a quanto ammonta la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in Trentino ogni anno, cioè il residuo a valle della raccolta differenziata?

(● 1 sola risposta possibile; Dati %, base: totale campione)

Tonnellate	Totale	Donne	Uomini	Giovani 18-34 anni	Adulti 35-49 anni	Adulti maturi 50-64 anni	Senior 65-75 anni
Circa 200.000	18,5	18,0	18,9	20,4	19,8	17,0	16,4
Circa 60.000	27,9	21,4	34,1	30,9	30,2	28,2	19,8
Circa 20.000	9,6	9,9	9,3	9,3	12,2	7,8	9,5
Non saprei	44,0	50,6	37,7	39,5	37,8	47,7	54,3

Sempre secondo lei, negli ultimi anni, dove vanno a finire soprattutto questi rifiuti residui indifferenziati prodotti dal Trentino? (1 sola risposta possibile; dati %, base: totale campione)

Bruciati in inceneritori fuori Provincia Nelle discariche del Trentino Nelle discariche fuori Provincia Non saprei



Fonte: XYZ Field s.r.l.

che avere vicino a casa un tale impianto influenzerebbe negativamente la propria qualità di vita, e circa 1 intervistato su 4 che sarebbe "molto" condizionato. Tra le preoccupazioni specifiche più sentite ci sono l'inquinamento delle falde acquifere, il rischio per l'ambiente naturale e agricolo limitrofo e la salute a lungo termine degli abitanti della zona dove sorgerà l'impianto.

Il dato importante, che segnala una certa "moralità" trentina è che si considera poco etico pagare per esportare i rifiuti fuori provincia. E il Comune che dovesse eventualmente farsi carico della localizzazione dovrebbe avere in cambio un qualche tipo di indennizzo. Una minoranza di persone inve-

ce sostiene che si potrebbe puntare a minimizzare i rifiuti o aprire un'altra discarica. Interessante anche che un terzo degli intervistati sia molto d'accordo sul fatto che mandare i rifiuti fuori regione non sia più economicamente sostenibile e che l'impianto di incenerimento potrebbe rappresentare una soluzione economicamente vantaggiosa per la gestione dei rifiuti in Trentino.

C'è anche una sorta di autoreferenzialità trentina: la maggioranza assoluta infatti pensa che l'abitante medio del Trentino sia attento nel fare la raccolta differenziata, dato peraltro confermato dai risultati. Ma una minoranza, seppure significativa, teme che costruire un impianto di smaltimento dei rifiuti in provincia potrebbe disincentivare i cittadini dal fare la differenziata o addirittura portare a un aumento della produzione degli imballaggi da parte delle aziende. C'è anche un terzo del campione che teme che un inceneritore potrebbe portare pubblicità negativa al Trentino, danneggiandone l'immagine agli occhi dei turisti.

C'è chi pensa che un impianto di smaltimento sarebbe un disincentivo per la differenziata

IL CAMPIONE Domani le altre domande

Il sondaggio realizzato da XYZ Field

Il sondaggio che presentiamo è stato realizzato nella seconda metà di gennaio da XYZ Field, società di rilevamento trentina.

Questi sono i principali risultati (in percentuali) dell'indagine quantitativa condotta su un campione di 600 abitanti della Provincia, con un sistema misto di interviste "face to face", telefonate e questionari online, in diversi casi su un campione già testato dalla società.

Il campione è rappresentativo della popolazione trentina per macro-area di residenza, sesso e classi d'età. Ovvero riproduce in percentuale la composizione della popolazione trentina e la sua dislocazione in cinque macro aree geografiche: Trento e Val d'Adige; Rovereto e Vallagarina; zona Ovest (Rotaliana, Val di Non, Giudicarie, Val di Sole, Val dei Laghi, Paganella) e zona Est (Alta Valsugana e Bernstol, Valsugana e Tesino, Val di Fiemme, Val di Cembra, Val di Fassa, Primiero, Altipiani Cimbri).

Questo che presentiamo è una prima parte del sondaggio, relativo alle prime sei domande sottoposte al campione. Domani racconteremo le altre sei domande con i relativi risultati raccolti e elaborati dagli esperti di XYZ Field che in pochi giorni hanno raccolto le risposte e successivamente le hanno elaborate per renderle "leggibili" e intellegibili da tutti.



L'impianto di incenerimento di Bolzano, dove finiscono i rifiuti che non sono stati smaltiti a Trento